



ISTITUTO COMPRENSIVO COMO-PRESTINO-BRECCIA

Curricolo verticale scuola dell'infanzia

con riferimento alle Competenze chiave europee, alle Indicazioni Nazionali 2012, ai Nuovi Scenari 2018 e Linee pedagogiche per il sistema integrato "zero sei" (mira a promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, ridurre gli svantaggi culturali, sociali, relazionali garantendo la piena inclusione di tutti i bambini/e garantendo pari opportunità garantendo lo sviluppo delle proprie potenzialità in un ambiente professionale.

La scuola nel nuovo scenario

“I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.”

(Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e il primo ciclo di istruzione)

LA SCUOLA DELL’INFANZIA

La scuola dell’Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza

FINALITA’ SCUOLA DELL’INFANZIA

Sviluppo dell’identità	Sviluppo dell’autonomia	Sviluppo delle competenze	Sviluppo della cittadinanza
-Costruzione del sé -Autostima -Fiducia nei propri mezzi	-Rapporti sempre più consapevoli con gli altri	-Elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti	-Attenzione alle dimensioni etiche e sociali

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. **Sviluppare l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche è parte integrante delle nuove priorità della cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione, che sottolineano il ruolo dell'istruzione nella promozione dell'equità e della non discriminazione, nell'insegnare valori fondamentali, competenze interculturali e cittadinanza attiva. Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità

Punti cardini della scuola dell'infanzia:

I BAMBINI

I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno appreso a esprimere emozioni e a interpretare ruoli attraverso il gioco; hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura. Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici. Le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonioso o disarmonico, in ragione dell'impegno professionale degli insegnanti, della collaborazione con le famiglie, dell'organizzazione e delle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.

LE FAMIGLIE

Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. Il primo incontro con la scuola e con gli insegnanti, nonché l'esperienza scolastica dei figli aiutano i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa che è loro affidata. Alla scuola dell'infanzia si affacciano anche, genitori che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti lunghi o brevi di vita per i loro figli nel nostro paese. Essi professano religioni diverse, si ispirano spesso a modelli tradizionali di educazione, di ruoli sociali e di genere appresi nei paesi di origine ed esprimono il bisogno di rinfrancare la propria identità in una cultura per loro nuova. La scuola dell'infanzia è per loro occasione di incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e

nuovi legami di comunità. Tutte le famiglie dei bambini collaborano con la scuola per promuovere le potenzialità dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione ed educazione

I DOCENTI

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all’evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all’intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un’appropriata regia pedagogica. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura e con la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all’innovazione e alla condivisione di conoscenze.

L’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell’infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell’ambiente, dei gesti e delle cose e nell’accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L’apprendimento avviene attraverso l’esperienza, l’esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l’arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato, poiché a tutti i bambini deve essere garantito uno sviluppo psico-fisico sereno e armonico, nel rispetto dei principi di uguaglianza formale e sostanziale di cui all'art.3 della Costituzione Italiana. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo. La scuola dell'infanzia si contraddistingue anche per queste caratteristiche:

- Gli spazi flessibili, accoglienti e curati, parlano dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità. Gli ambienti, la scelta di arredamenti e di oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitati dagli stessi bambini, ricchi anche di materiali per giochi di potenziamento/consolidamento.
- I tempi distesi, nel quale è possibile compiere esperienze di gioco, di esplorazione, di scoperta, di dialogo, di osservazione, di ascolto, di comprensione; crescere con sicurezza nel rispetto dei propri tempi, sentirsi padrone di sé e delle attività che il bambino sperimenta e nelle quali si esercita.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. La scuola dell'infanzia sperimenta la propria organizzazione, la formazione dei gruppi delle sezioni e le attività in coerenza con le scelte pedagogiche del nostro Circolo.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Nelle Raccomandazioni del Consiglio (22 maggio 2018) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento, il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze.

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA INFANZIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Competenza alfabetico funzionale
Competenza multilinguistica
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
Competenza digitale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Competenza in materia di cittadinanza
Competenza imprenditoriale
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

La scuola dell'infanzia ha l'importante compito di contribuire alla formazione di individui capaci di inserirsi in un mondo ricco di pluralità e di complessità, mettendo a frutto le competenze indicate.

COMPETENZE	PROFILO DELLE COMPETENZE	INDICATORI
<p>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</p> <p>Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute. - Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi. - Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Sa esprimere e comunicare agli altri le proprie esperienze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute - Narrare un racconto, una favola, una fiaba. – Comunicare ed esprimersi con una pluralità di linguaggi. - Scoprire la presenza di lingue diverse. - Utilizzare con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

CAMPO DI ESPERIENZA			I DISCORSI E LE PAROLE		
NUCLEI FONDANTI	TAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI ETA' 3 ANNI	COTENUTI ETA' 4 ANNI	CONTENUTI ETA' 5 ANNI
COMUNICAZIONE LINGUA CULTURA	<p>Usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in situazioni diverse.</p> <p>- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.</p> <p>-Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività.</p> <p>- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>3 anni Riconoscere e denominare persone ed oggetti della scuola. Condividere con i compagni giochi di parole. Comprendere una breve storia narrata. Usare il linguaggio verbale per esprimere emozioni e stati d'animo.</p> <p>4 anni Prender parte alla conversazione con il gruppo dei pari e con gli adulti. Prendere consapevolezza dei suoni prodotti dalla voce. Seguire la narrazione di un testo e coglierne il senso globale. Comunicare, condividere esperienze personali, emozioni, pensieri e comportamenti. Esplorare e definire le emozioni vissute dai personaggi delle storie. Rielaborare esperienze attraverso il dialogo. Interpretare segni e codici.</p> <p>5 anni Utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare nei diversi campi di esperienza. Raccontare esperienze vissute in modo comprensibile</p>	<p>L'ambiente scolastico e gli oggetti di appartenenza. Storie e racconti.</p> <p>Giochi simbolici, giochi linguistici e giochi onomatopeici.</p> <p>Interazione con i compagni e con gli adulti.</p> <p>Giochi liberi e guidati con le parole.</p> <p>Filastrocche, conte.</p> <p>Ascolto attivo di narrazioni e racconti</p> <p>Le emozioni fondamentali: gioia, tristezza, rabbia ecc.</p>	<p>Conversazione.</p> <p>Commento verbale e interazione. Giochi linguistici.</p> <p>Storie di vario genere tratte dalla cultura popolare o provenienti da altri paesi.</p> <p>Il dialogo e, discussione nel gruppo.</p> <p>I diversi codici linguistici per la formulazione di messaggi.</p> <p>Distinguere il disegno dalla scrittura Le proprie emozioni con i diversi codici linguistici.</p>	<p>Organizzazione corretta del linguaggio parlato.</p> <p>Testi, racconti, drammatizzazioni.</p> <p>Storie sulle festività e relativa conoscenza.</p> <p>Storie di vario genere tratte dalla cultura popolare o proveniente da altri paesi.</p> <p>Giochi di rime, parole.</p> <p>Le diverse espressioni mimiche facciali</p> <p>. Le regole per la formulazione di messaggi attraverso codici linguistici diversi.</p> <p>Lettere dell'alfabeto e parole per riflettere</p>

	<p>- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche tecnologie digitali e nuovi media.</p>	<p>rispettando l'ordine temporale. Ascoltare testi di vario genere e coglierne le differenze. Intervenire in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee ed esperienze. Rielaborare in modo personale racconti. Individuare il suono iniziale e finale di semplici parole. Familiarizzare con la lingua scritta in chiave ludica.</p>			<p>sul codice scritto.</p>
--	---	--	--	--	----------------------------

COMPETENZE	PROFILO DELLE COMPETENZE	INDICATORI
<p style="text-align: center;">COMPETENZA MULTILINGUISTICA</p> <p>Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.</p>	<p>Sa rispondere a saluti e semplici domande di uso ricorrente.</p> <p>Ascolta, comprende e memorizza vocaboli, comandi ed espressioni di uso quotidiano in lingua inglese.</p> <p>Riproduce filastrocche e canzoncine accompagnandole con una gestualità coerente.</p> <p>Associa il lessico alle immagini.</p>	<p>-Comunica e si esprime con diverso codice linguistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Scopre la presenza di lingue diverse. – Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua straniera.

CAMPO DI ESPERIENZA			LA CONOSCENZA DEL MONDO		
NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI ETÀ 3 ANNI	CONTENUTI ETÀ 4 ANNI	CONTENUTI ETÀ 5 ANNI
<p>COMUNICAZIONE LINGUA STRANIERA</p>	<p>- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di una lingua diversa, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>3 anni</p> <p>Favorire la curiosità verso un'altra lingua. Memorizzare semplici vocaboli. Usare il linguaggio verbale per comunicare ed esprimersi con un nuovo codice linguistico.</p> <p>4 anni Prendere parte alla conversazione con il gruppo dei pari e con gli adulti con un nuovo codice linguistico. Riconoscere oggetti, parti del corpo e nominarli in lingua straniera. Associare il termine straniero alle</p>	<p>-Presentarsi</p> <p>- Le forme di saluto</p> <p>-I colori I numeri</p> <p>-I nomi di alcuni animali</p>	<p>-Brevi filastrocche e semplici canzoncine.</p> <p>-Giochi linguistici utilizzando le flash-cards</p> <p>- Parole di uso quotidiano relative a colori, saluti, corpo, animali, famiglia e numeri.</p> <p>-Il dialogo nel gruppo.</p> <p>- I diversi codici linguistici per la formulazione di messaggi.</p>	<p>-Parole di uso quotidiano relative a colori, saluti, corpo, animali, famiglia e numeri.</p> <p>-Brevi filastrocche e canzoncine.</p> <p>- Il dialogo e discussione nel gruppo.</p> <p>- Parole e frasi standard imparate.</p> <p>- Giochi linguistici utilizzando le flash-cards</p>

		<p>immagini.</p> <p>5 anni Riconoscere parole ed espressioni semplici che gli sono familiari, riferite a se stesso, alla propria famiglia e al proprio ambiente. Apprezzare la pluralità linguistica partecipando all'ascolto e all'apprendimento di nomi, saluti, filastrocche, canti espressi in altre lingue.</p>			
--	--	---	--	--	--

COMPETENZE	PROFILO DELLE COMPETENZE	INDICATORI
<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIE</p> <p>Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.</p>	<p>Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.</p> <p>Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, inizia a riconoscere le regole del comportamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Manifesta curiosità e voglia di sperimentare. – Interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti. – Iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio – temporali. Ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

CAMPO DI ESPERIENZA			LA CONOSCENZA DEL MONDO		
NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI ETÀ 3 ANNI	CONTENUTI ETÀ 4 ANNI	CONTENUTI ETÀ 5 ANNI
ORDINE MISURA SPAZIO – TEMPO NATURA	<ul style="list-style-type: none"> - Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, e valuta quantità. - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. - Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, 	<p>3 anni</p> <p>Orientarsi nelle attività di routine attraverso giochi liberi e guidati. Cominciare ad accettare l'attesa, comprendendo il concetto del prima e del dopo. Esplorare i diversi materiali attraverso i cinque sensi. Manipolare materiali diversi e sperimentarne le proprietà.</p> <p>4 anni</p> <p>Saper collocare correttamente se stesso, oggetti, persone nello spazio. Osservare oggetti e materiali identificandone alcune proprietà percettive. Raggruppare e ordinare elementi in base alla</p>	<p>Le azioni quotidiane della giornata.</p> <p>Colore, forma, dimensione di elementi.</p> <p>Giochi motori –</p> <p>Esplorazione dello spazio ambiente.</p> <p>Esplorazione visiva e tattile di elementi naturali.</p> <p>Giochi imitativi.</p>	<p>-L'ambiente naturale e le sue trasformazioni.</p> <p>-Classificazione in base a colore, forma e dimensione.</p> <p>-Concetti topologici: davanti-dietro, sopra-sotto; in alto-in basso.</p> <p>-Forme geometriche.</p> <p>-Concetti temporali: prima-dopo.</p> <p>-Quantificatori (pochi, tanti).</p>	<p>-L'ambiente naturale e le sue trasformazioni.</p> <p>-Raggruppamento, seriazione, alternanze ritmiche in base ai criteri di forma, colore, dimensione.</p> <p>-Forme geometriche.</p> <p>-Strumenti e simboli per registrare il tempo ciclico.</p> <p>-Associazione di simboli numerici alle quantità.</p> <p>-Indicatori spaziali.</p> <p>-Conoscenza delle tradizioni del territorio.</p> <p>-Rispetto per l'ambiente: raccolta differenziata.</p>

	<p>sopra/sotto, destra/sinistra.</p>	<p>forma e al colore. Acquisire la capacità di utilizzare concetti temporali: prima, durante, dopo, infine.</p> <p>5 anni Classificare e ordinare in base al colore e alla forma. Percepire le trasformazioni attraverso i cambiamenti dell'ambiente circostante. Sviluppare la capacità di ordinare, confrontare misurare. Imparare gradualmente ad analizzare ed interpretare la realtà territoriale. Rafforzare la coscienza della propria identità e riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio</p>			
--	--	---	--	--	--

COMPETENZE	PROFILO DELLE COMPETENZE	INDICATORI
<p style="text-align: center;">COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.</p>	<p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione. Utilizza materiali e risorse comuni.</p> <p>Manifesta curiosità e voglia di sperimentare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Si esprime attraverso il disegno o le attività plasticomanipolative con intenzionalità e accuratezza. – Usa diverse tecniche coloristiche. – Svolge compiti semplici se opportunamente guidato. Riproduce suoni, rumori dell’ambiente, ritmi. – Canta semplici canzoncine.

CAMPO DI ESPERIENZA			IMMAGINI SUONI E COLORI		
NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI ETÀ 3 ANNI	CONTENUTI ETÀ 4 ANNI	CONTENUTI ETÀ 5 ANNI
COMUNICAZIONE CREATIVA ESPLORAZIONE LINGUA E CULTURA	<ul style="list-style-type: none"> - Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. - Comunicare ed esprimere pensieri, bisogni ed emozioni con creatività. - Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, e sperimentare in forma ludica i primi approcci all'arte e i suoi linguaggi. 	<p>3 anni</p> <p>Esplorare e sperimentare materiali diversi. Esprimersi attraverso attività manipolative.</p> <p>4 anni</p> <p>Sperimentare diversi linguaggi espressivi. Saper verbalizzare le proprie rappresentazioni grafiche.</p> <p>5 anni Padroneggiare diversi linguaggi espressivi. Eseguire disegni rispettando le consegne. Identificarsi nei vari personaggi durante un racconto. Portare a termine il proprio lavoro.</p>	<p>I travestimenti.</p> <p>Giochi manipolativi: pongo e pasta di sale.</p> <p>I colori primari: digito pittura e giochi di colori con materiale vario.</p> <p>Approccio spontaneo al gesto grafico.</p>	<p>Tecniche espressive manuali.</p> <p>Giochi di forme e di colori.</p> <p>Le tecniche grafico-pittoriche: disegno libero, pittura con le tempere, collage con ritagli vari.</p> <p>Racconti, filastrocche, canti.</p>	<p>Le tecniche graficopittoriche: disegno libero, pittura con tempere, acquerelli, pittura a stampa puntinismo, graffiti, frottage, collage con ritagli di giornale e riciclo creativo con materiali di recupero.</p> <p>Giochi di drammatizzazione.</p> <p>Giochi vocali.</p> <p>Attività ritmiche</p>

COMPETENZE	PROFILO DELLE COMPETENZE	INDICATORI
<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.</p>	<p>Sa rispettare l'ambiente scolastico utilizzando con cura giochi e materiali.</p> <p>Conosce il nome degli altri e sa di far parte di un gruppo. Sa riconoscere e rispettare le diversità.</p> <p>Ha fiducia e stima di sé e delle proprie capacità.</p> <p>Riconosce e gestisce in modo autonomo i bisogni primari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Accetta l'ambiente scolastico e i suoi ritmi. – Conosce e rispetta le principali regole del vivere comune. – Affronta con sicurezza nuove esperienze con gli altri. – Collabora in modo costruttivo e creativo con gli altri

CAMPO DI ESPERIENZA			IL SÈ E L'ALTRO		
NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI ETÀ 3 ANNI	CONTENUTI ETÀ 4 ANNI	CONTENUTI ETÀ 5 ANNI
<p>CONOSCENZA DI SÈ/AUTOSTIMA RELAZIONI GIOCO COSTRUTTIVO E CREATIVO</p>	<p>- Percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti, sa controllarli in modo adeguato.</p> <p>- Sviluppa il senso dell'identità personale. - Riflette, si confronta, discute con adulti e coetanei</p> <p>- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre. –</p> <p>-Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.</p> <p>- Riconosce i più importanti segni della</p>	<p>3 anni</p> <p>Conoscere e rispettare le prime regole. Accettare la condivisione di giochi e materiali. Partecipare ad attività di piccolo e grande gruppo.</p> <p>4 anni Consolidare le regole come strumenti indispensabili alla convivenza. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato. Conoscere e riconoscere emozioni. Rispettare la reciprocità di chi parla e di chi ascolta. Conoscere la propria storia personale</p>	<p>Routine.</p> <p>Libera espressione grafica. Racconti. Giochi di Imitazione.</p> <p>Giochi liberi.</p> <p>Giochi di socializzazione in piccolo gruppo.</p> <p>Ascolto in situazione di circle-time.</p> <p>Attività espressivomanipolative.</p>	<p>Riproduzioni graficopittoriche.</p> <p>Giochi con regole.</p> <p>Giochi senso-percettivi.</p> <p>Giochi di socializzazione in piccolo e grande gruppo.</p> <p>Ascolto di storie e racconti.</p> <p>Drammatizzazioni.</p>	<p>Rappresentazioni grafico-pittoriche. Giochi con regole.</p> <p>Giochi tradizionali, digitali, di società, a coppie.</p> <p>Giochi di ruolo.</p> <p>Ascolto di storie e racconti.</p>

	cultura e del territorio.	<p>e familiare. Sapere di avere una storia personale e familiare.</p> <p>5 anni Mettere in atto comportamenti di aiuto verso i compagni. Sperimentare il senso del gruppo e della collaborazione. Seguire regole ed assumersi responsabilità. Accogliere la diversità come valore positivo. Maturare scelte consapevoli verso l'ambiente naturale. Conoscere le tradizioni del proprio terri</p>			
--	---------------------------	---	--	--	--

COMPETENZE	PROFILO DELLE COMPETENZE	INDICATORI
<p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</p> <p>È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.</p>	<p>Sa riconoscere, denominare e rappresentare graficamente la figura umana.</p> <p>Sa esprimersi con il corpo. Sa prendersi cura di sé.</p> <p>Sa comunicare con il linguaggio gestuale.</p> <p>Sa partecipare ad espressioni corporee di gruppo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Ha un positivo rapporto con la propria corporeità. – Ha maturato una sufficiente fiducia in sé. – È progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti. – Quando occorre sa chiedere aiuto

CAMPO DI ESPERIENZA			IL CORPO E IL MOVIMENTO		
NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI ETÀ 3 ANNI	CONTENUTI ETÀ 4 ANNI	CONTENUTI ETÀ 5 ANNI
IDENTITÀ AUTONOMIA SALUTE	<p>- Vive pienamente la propria corporeità. - Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata.</p> <p>- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori.</p> <p>- Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana</p>	<p>3 anni</p> <p>Esplorare con il corpo e con i sensi gli spazi della scuola e comprendere la loro distinzione d'uso. Riconoscere e denominare le principali parti del corpo. Acquisire l'autonomia di base. 4 anni</p> <p>Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti. Sviluppare le abilità manipolative. Rappresentare graficamente lo schema corporeo in base all'età. Accompagnare rime, poesie, canti con gesti e</p>	<p>Esplorazione dell'ambiente scolastico.</p> <p>Le regole dei giochi.</p> <p>Regole di igiene del corpo e degli ambienti.</p> <p>Giochi liberi e guidati finalizzati alla conoscenza dei colori primari.</p> <p>Conoscenza e uso di materiali e strumenti per dipingere.</p> <p>Canti e balli.</p>	<p>Regole e igiene del corpo e degli ambienti.</p> <p>La motricità fine: ritaglio, incollatura, strappo.</p> <p>Esercizi per l'impugnatura corretta.</p> <p>Giochi di imitazione.</p> <p>Rappresentazione graficopittoriche.</p> <p>Giochi finalizzati alla coordinazione dei movimenti: percorsi, giochi di squadra ecc.</p> <p>Esercizi e giochi con piccoli attrezzi per schemi posturali e motori.</p> <p>Canti e piccole rappresentazioni</p>	<p>Regole ed igiene del corpo e dell'ambiente.</p> <p>Attività di motricità fine: ritaglio, incollatura, strappo, prescrittura.</p> <p>Gesti, azioni, giochi ritmici con accompagnamento sonoro.</p> <p>Le parti del corpo.</p> <p>Giochi con le mani.</p> <p>Conversazione di gruppo, per comportamenti alimentari corretti.</p> <p>Drammatizzazione canti e balli.</p> <p>Giochi per la lateralizzazione (destra-</p>

	alimentazione.	movimenti del corpo. 5 anni Curare in autonomia l'igiene della propria persona, l'ambiente e i materiali comuni. Sviluppare attività manipolative e la coordinazione oculo - manuale. Drammatizzare storie utilizzando movimenti del corpo.		teatrali. Giochi per la lateralizzazione (destra-sinistra)	sinistra). Disegno, pittura, attività manipolative. Giochi per la lateralizzazione (destra-sinistra)
--	----------------	--	--	---	--

RELIGIONE CATTOLICA		
COMPETENZE	PROFILO DELLE COMPETENZE	INDICATORI
<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>-Offrire occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini -Favorire la maturazione personale e globale dei piccoli alunni</p>	<p>Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sa raccontare e descrivere situazioni ed esperienze vissute. - – Sa narrare un episodio biblico. - – Sa sviluppare una comunicazione anche in campo religioso. - – Sa riconoscere il valore delle regole nei rapporti interpersonali e nel rispetto dell'ambiente. - – Sa attivare comportamenti adeguati alla condivisione di spazi e attrezzature.

CAMPO DI ESPERIENZA			IL SE' E L'ALTRO		
NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	CONTENUTI ETÀ 3 ANNI	CONTENUTI ETÀ 4 ANNI	CONTENUTI ETÀ 5 ANNI
	-Scopre nel Vangelo la persona di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare un positivo senso di sé e sperimentare tradizioni culturali e religiose, serene con gli altri, anche differenti dalle proprie.	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere ed imparare ad accettare le regole del vivere insieme - Riconoscere il valore dello stare con gli altri e della loro diversità. - Conoscere l'insegnamento di Gesù sull'amore al prossimo 			<ul style="list-style-type: none"> -Giochi di socializzazione, simbolici e drammatizzazione -Ascolto di racconti biblici ed evangelici -Attività grafico – pittoriche - manipolative, individuali e di gruppo -Conversazioni guidate attraverso domande stimolo -Attività musicale: ascolto di canti, filastrocche e poesie inerenti all'argomento trattato

					-Osservazione, lettura, riflessione di immagini e opere d'arte
--	--	--	--	--	--

CAMPO DI ESPERIENZA			IL CORPO IN MOVIMENTO		
NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	CONTENUTI ETÀ 3 ANNI	CONTENUTI ETÀ 4 ANNI	CONTENUTI ETÀ 5 ANNI
	-Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione	-Usare il corpo per esprimere le emozioni interiori religiose: gioia, gratitudine, stupore, amore, compassione			-Giochi di socializzazione, simbolici e drammatizzazione -Ascolto di racconti biblici ed evangelici -Attività grafico – pittoriche - manipolative, individuali e di gruppo -Conversazioni guidate attraverso domande stimolo -Attività musicale: ascolto di canti, filastrocche e poesie inerenti all'argomento trattato

					-Osservazione, lettura, riflessione di immagini e opere d'arte
--	--	--	--	--	--

CAMPO DI ESPERIENZA			IMMAGINI SUONI E COLORI		
NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	CONTENUTI ETÀ 3 ANNI	CONTENUTI ETÀ 4 ANNI	CONTENUTI ETÀ 5 ANNI
	-Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani, per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso	-Scoprire il significato delle feste cristiane, attraverso i simboli che le caratterizzano -Imparare a dare i nomi appropriati ad alcuni simboli religiosi che vengono presentati -Riconoscere la chiesa come luogo di preghiera -Canta e recita poesie religiose			-Giochi di socializzazione, simbolici e drammatizzazione -Ascolto di racconti biblici ed evangelici -Attività grafico – pittoriche - manipolative, individuali e di gruppo -Conversazioni guidate attraverso domande stimolo -Attività musicale: ascolto di canti, filastrocche e poesie inerenti all'argomento trattato

					-Osservazione, lettura, riflessione di immagini e opere d'arte
--	--	--	--	--	--

CAMPO DI ESPERIENZA			I DISCORSI E LE PAROLE		
NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	CONTENUTI ETÀ 3 ANNI	CONTENUTI ETÀ 4 ANNI	CONTENUTI ETÀ 5 ANNI
	-Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso	-Ascoltare e conoscere alcuni avvenimenti principali che hanno caratterizzato la vita di Gesù -Scoprire gli insegnamenti di Gesù attraverso le parabole -Raccontare brani relativi alla vita di Gesù			-Giochi di socializzazione, simbolici e drammatizzazione -Ascolto di racconti biblici ed evangelici -Attività grafico – pittoriche - manipolative, individuali e di gruppo -Conversazioni guidate attraverso domande stimolo -Attività musicale: ascolto di canti, filastrocche e poesie inerenti all'argomento trattato

					-Osservazione, lettura, riflessione di immagini e opere d'arte
--	--	--	--	--	--

CAMPO DI ESPERIENZA			LA CONOSCENZA DEL MONDO		
NUCLEI FONDANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	CONTENUTI ETÀ 3 ANNI	CONTENUTI ETÀ 4 ANNI	CONTENUTI ETÀ 5 ANNI
	-Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza	-Cogliere la bellezza del mondo -Scoprire che il mondo è stato creato da Dio e donato agli uomini -Comprendere e manifestare la cura e il rispetto per il creato			-Giochi di socializzazione, simbolici e drammatizzazione -Ascolto di racconti biblici ed evangelici -Attività grafico – pittoriche - manipolative, individuali e di gruppo -Conversazioni guidate attraverso domande stimolo -Attività musicale: ascolto di canti, filastrocche e poesie inerenti all'argomento trattato

					-Osservazione, lettura, riflessione di immagini e opere d'arte
--	--	--	--	--	--